

Università di Catania, diritto allo studio: sconto sui libri di testo e rimborsi per i fuorisede

Con l'inizio del nuovo anno accademico, l'Università di Catania rilancia due misure pensate per rafforzare concretamente il diritto allo studio e sostenere la comunità studentesca.

La prima iniziativa riguarda l'acquisto dei testi universitari. Per l'anno accademico 2025/26, tutti gli iscritti potranno usufruire di uno sconto del 25% sui libri di studio. La riduzione, resa possibile dalla collaborazione con l'Associazione Librai Italiani di Catania, sarà coperta per il 20% dall'Ateneo e per il restante 5% dalle librerie convenzionate. Due le finestre temporali previste per accedere al beneficio: dal 15 ottobre al 15 dicembre 2025 e dal 1° febbraio al 30 aprile 2026.

Per richiedere lo sconto, gli studenti dovranno accedere al Portale Studenti Smart Edu, compilare l'apposita scheda "Richiesta autorizzazione acquisto libri" con i dati del volume (autore, titolo, prezzo e libreria) e presentarla direttamente al punto vendita aderente.

La seconda misura è rivolta invece a chi affronta spese di locazione. Grazie a un finanziamento complessivo di 16,2 milioni di euro stanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Ateneo ha già avviato la procedura di selezione per l'assegnazione dei contributi per gli affitti relativi all'anno accademico 2024/25.

Gli interessati dovranno presentare la domanda entro il 13 ottobre 2025, esclusivamente online, accedendo al Portale Studenti e seguendo il percorso: Carriera > Domande >

Contributo per l'alloggio. Tutti i requisiti e la documentazione da allegare sono indicati nel bando pubblicato sul sito ufficiale dell'Università.

L'importo finale dei contributi sarà stabilito dal MUR, sulla base delle risorse disponibili e del numero di beneficiari a livello nazionale.

Due interventi che, sottolinea l'Ateneo, mirano a rendere l'università sempre più accessibile, alleggerendo il peso economico delle spese per libri e abitazione, tra le principali voci di costo per chi sceglie di studiare lontano da casa.